



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400 recante: "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'articolo 15, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 successive modificazioni, riguardante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei Conti il 24 novembre 2010 - Registro n.19 - Foglio n.235;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2016 e, in particolare, l'articolo 34 concernente le competenze del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e successive modificazioni, recante "Codice dei contratti pubblici" e in particolare l'articolo 5, comma 6, ai sensi del quale un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: "a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che hanno in comune;* b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;* c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 21 settembre 2016, n. 1977, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2019;

b
R

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale è stato conferito al Pres. Roberto Chieppa l'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 maggio 2019 con il quale è stato conferito, al Cons. Francesca Gagliarducci, dirigente di I fascia dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico ad interim di Capo Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 1° luglio 2019 con il quale al Cons. Francesca Gagliarducci è stata delegata l'adozione dei provvedimenti di competenza del Dipartimento per il personale, nonché l'assegnazione in gestione delle relative risorse finanziarie, unitamente ai poteri di spesa, iscritte sui capitoli appartenenti al CR 1 "Segretariato Generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2019 e per gli esercizi finanziari successivi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019 con il quale è stato conferito al Cons. Francesca Gagliarducci l'incarico di Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale 12 settembre 2019 con il quale al Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Cons. Francesca Gagliarducci, sono state delegate alcune specifiche competenze e funzioni attribuite dalla normativa vigente al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 con il quale al Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Cons. Francesca Gagliarducci, è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario generale 23 ottobre 2019, in particolare l'art. 2, con il quale al Cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale, a decorrere dal 4 ottobre 2019, sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, per l'esercizio finanziario 2019 e per gli esercizi successivi, salvo revoca espressa, le risorse finanziarie iscritte sui capitoli di spesa appartenenti al centro di responsabilità 1 "Segretariato generale" della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati a carico degli stessi;

VISTE "le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture Generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2019" adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2019, che individuano le seguenti tre Aree strategiche: 1. *"Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione"*; 2. *"Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale"*; 3. *"Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione"*;

CONSIDERATO che la Pubblica Amministrazione negli ultimi anni è stata interessata da una serie di significative riforme dell'azione amministrativa (in termini di efficienza, efficacia ed economicità) mediante la valorizzazione e il potenziamento delle competenze e delle professionalità del personale, in particolar modo le capacità manageriali dei dirigenti;

RITENUTO che, per realizzare gli obiettivi auspicati dalle predette riforme, è necessario che siano adeguatamente promossi e diffusi i relativi principi e contenuti, in particolare al fine di sviluppare funzioni innovative in materia di assessment e coaching per le competenze organizzative e relazionali del personale dirigenziale;

RITENUTO opportuno far leva sulla formazione del personale e, segnatamente di quello di livello dirigenziale, la quale costituisce strumento strategico per l'innovazione e la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;

CONSIDERATO che l'assessment ed il coaching sulle competenze organizzative e relazionali della dirigenza, come elemento di forte innovazione delle significative potenzialità per il miglioramento delle performance individuali ed organizzative, richiede l'impiego e lo sviluppo di competenze specifiche, oltre che di software appositamente dedicati, rendendo necessaria, pertanto, la realizzazione di uno specifico progetto formativo;

CONSIDERATO che è interesse della Presidenza del Consiglio dei ministri avviare il predetto progetto formativo nell'ambito delle attività previste dal Piano della formazione;

CONSIDERATO che in tale contesto la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (di seguito denominata SNA), in ragione della propria *mission* istituzionale e grazie al proprio *Know-how*, può assumere il ruolo guida di impulso e promozione per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze manageriali, e rappresenta, pertanto, il soggetto più idoneo per la realizzazione, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del predetto progetto;

CONSIDERATO che è interesse della SNA implementare le proprie competenze e potenziare i propri strumenti formativi nell'ambito *dell'assessment e del coaching per lo sviluppo delle competenze organizzative e relazionali della dirigenza*, anche al fine di poter replicare i relativi modelli formativi nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

CONSIDERATO, dunque, che è comune interesse delle parti consolidare la propria collaborazione, attraverso la stipulazione di un apposito accordo, finalizzato a realizzare congiuntamente attività di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi per l'attuazione di una attività di assessment e coaching per le capacità organizzative e relazionali della dirigenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che, nella relazione conclusiva del precedente Accordo tra la SNA e la Presidenza del Consiglio dei ministri per la sperimentazione di un progetto pilota sull'*assessment* della dirigenza nell'ambito della Presidenza, dall'analisi svolta rispetto alle caratteristiche e capacità dei dirigenti intervistati, appare opportuno promuovere iniziative nella direzione di una maggior consapevolezza rispetto alla *mission* globale dell'istituzione; una maggiore integrazione orizzontale; una più attenta valorizzazione del capitale umano e sostegno allo sviluppo manageriale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere, per il perseguimento delle predette finalità, alla stipulazione di un apposito accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la SNA, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in relazione alla lettera c), tenuto conto che la Presidenza non svolge alcuna attività sul mercato aperto e che la SNA dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione regolata dal presente accordo, tenuto conto delle modalità di determinazione della percentuale di cui al comma 7 del medesimo articolo 5 sopra menzionato;

D E T E R M I N A

In relazione a quanto indicato in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

Articolo 1

1. Le motivazioni indicate in premessa costituiscono parte integrante della presente determinazione.
2. E' autorizzata, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sottoscrizione di un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, avente ad oggetto la realizzazione congiunta di uno specifico progetto formativo per l'attuazione di una attività di assessment e coaching per le capacità organizzative e relazionali della dirigenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il quale è previsto il rimborso degli oneri sostenuti dalla SNA, entro il limite massimo di euro 60.000 (sessantamila/00).
3. La relativa spesa graverà sul cap. 163 della parte corrente 1.1.1, "funzionamento" del C.R. 1 "Segretariato Generale", anno finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità.

Roma 22 NOV. 2019.

Il Capo del Dipartimento
Cons. Francesca Gagliarducci



le b